

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

_Cognome	Bertolini
_Nome	Erika
_Matricola	749553
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I3
_e-mail	erika.bertolini@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Queensland University of Technology, Brisbane
_Stato	Australia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

EXCHANGE AL QUT, Queensland University of Technology - Brisbane, Australia

Tante, tantissime sono le cose da dire, per questo organizzerei delle sezioni.

- 1-Partenza
- 2-Arrivo - Accoglienza
- 3-Ricerca di un alloggio
- 4- Questioni "monetarie"
- 5-Definizione corsi da seguire
- 6-L'università
- 7-Brisbane
- 8-Conclusioni: l'Australia e l'exchange

1 - Partenza

Com'è facilmente immaginabile, la partenza per l'Australia è qualcosa di... grosso. Grandioso, emozionante e forte. Per quanto riguarda me, la voglia di partire era tale, per cui non ho versato lacrime all'aeroporto, bensì ero felicissima e non vedevo l'ora che quest'avventura cominciasse.

Ho chiesto allo studeusk il nominativo dell'altro ragazzo selezionato con me, in modo da poterci organizzare insieme. Due teste sono meglio di una, e la burocrazia si sveltisce.

Per questo abbiamo prenotato un volo Emirates, che era la compagnia più economica! E dopo aver schiacciato una vita in soli 30 chili, uno scalo tra i grattacieli di Dubai ed uno nella giungla di Singapore, 26 ore in totale dopo (e un giorno perso tra il cambio di fusi orari!) eccoci atterrare a Febbraio nella notte calda, umida e tropicale di una Brisbane estiva! L'impatto climatico è stato forte, il quale unito al jet-lag non indifferente (9 ore di fuso dall'Italia) ha fatto sì che per una settimana circa, la sveglia "naturale" del nostro corpo fosse alle 5-6 di mattina, complice anche la luce già forte al mattino presto, e, appunto, il caldo.

Prima di partire avevamo già prenotato un ostello per due settimane (il mitico selvaggio Somewhere To Stay, nel quartiere che diventerà la vostra seconda casa, West End!), nelle quali, seguendo il consiglio di altri ragazzi ex-exchange, avremmo cercato una casa, vedendola con i nostri occhi. Infatti, nonostante Brisbane sia una città che si rinnova e colma di edilizia recente, è bene vedere la casa con i propri occhi per evitare fregature, evitando situazioni spiacevoli con troppi insetti o sporcizia.

2- Arrivo / Accoglienza

Il nostro arrivo all'aeroporto era stato accolto da un'impiegata del QUT! Infatti, uno dei fantastici servizi di questa università (vi abituerete a degli atti di gentilezza gratuita che qua possiamo scordarci) è quello di andare a prendere gli studenti internazionali all'aeroporto! Basta fare richiesta, vi avviseranno al momento opportuno.

Dopodichè, la sveglia la mattina dopo (con primo impatto australiano all'ennesima potenza: calore, sole, umidità, piante dalle foglie enormi e uccelli dai versi più impensati... soprattutto il simpaticissimo Kookaburra!) vi dirigerete subito in università a segnalare il vostro arrivo!

E dirigendovi nel campus di Gardens Point, all'X Block, International Students Office, oppure nell' A Block, Exchange Students office, vi metteranno a conoscenza del calendario delle attività a cui partecipare nella settimana introduttiva e di orientamento, tutte utili per conoscere Brisbane, il QUT, l'Australia, i trasporti, le questioni monetarie, eccetera. Tutto, insomma. E sono davvero disponibili e alla mano!

Tra le attività facoltative (poiché a pagamento, ma a cui consiglio super vivamente di prendere parte!) ci sono anche un paio di eventi di "orientamento", i quali (nel 2011) consistevano di una crociera serale sul fiume di Brisbane, che nient'altro è se non una cena e poi discoteca su acqua, predisposta a sciogliere il ghiaccio tra tutto il gruppo di studenti exchange da tutto il mondo (e sono... davvero tanti!) e lo staff dell'università. E inoltre, uno stupendo weekend (siamo stati fortunati col meteo) sull'isola di Stradbroke Island. Tre giorni, pasti inclusi, all'insegna di corsi di surf, kayak ed escursioni! Di sicuro quest'università riceve un 10 per accoglienza!!!

3-Ricerca di un alloggio

Questa è una nota un po' dolente. Tutti alla fine hanno trovato una casa, e tutte buone e con caratteristiche adatte anche a portafogli diversi.

Però, il percorso per averla, è un po'... travagliato. Infatti l'università, che nuovamente è iper-organizzata, ha addirittura un ufficio predisposto ad aiutare gli studenti nella ricerca di un alloggio (Z Block, Accomodation Services!), però non bisogna dimenticare che tutti gli studenti, exchange e non, arrivano a febbraio (il quale è, bensì, il PRIMO semestre per loro, essendo a testa in giù!) perciò la fiumana si riversa alla ricerca di case, e c'è un po' l'ansia di accaparrarsene una al più presto, prima che le migliori vengano prese.

A livello economico, l'Australia non è più -purtroppo- il paradiso economico di pochi anni fa. Il cambio, a inizio 2011, è comunque favorevole (1euro = 1,3-4 AUD) ma gli affitti non erano proprio economicissimi... si parla di cifre dai 120-140 AUD settimanali per singole un po' lontane dal centro (scomodo, poiché i mezzi notturni sono praticamente assenti, e il taxi costa abbastanza) ai 170-200 AUD per singole decisamente più centrali. Il consiglio è di cercare casa nel quartiere di West End, il quale è pieno di "shared house" (che, a parer mio, è la soluzione migliore... spazio privato nella propria singola, ma tanti coinquilini da ogni parte del mondo con cui condividere l'esperienza. D'altronde socializzare è uno dei motivi per cui si parte, giusto?) ed è molto vicino alla City, ed è il quartiere dove il 90% degli studenti vive; si arriva a piedi quasi dappertutto riducendo così le spese.

4_Questioni "monetarie"

Sulle questioni monetarie sarò breve; conviene aprire un conto in banca australiano. Scegliendo una banca (molti dei nostri hanno scelto Commonwealth), lo status di studente permette di aprire un conto a zero costi o commissioni; fare un grande bonifico dall'Italia in una volta sola, e tutto fila liscio. Anche se si vuole lavorare, un conto è la cosa migliore.

5- Definizione dei corsi da seguire

Di questo ve ne parlerà il vostro relatore; prima della partenza si compila una lista "preapprovata" ma provvisoria. Una volta in loco, potete consultarvi con l'ufficio exchange, e seguire più corsi per le prime 2 settimane, finché farete la scelta definitiva e compilerete Study Plan e Learning Agreement, da conservare fino a fine scambio. I corsi sono di 12 crediti australiani, i quali corrispondono a 7,5 dei nostri crediti... quindi sta un po' al vostro colloquio con il relatore, la decisione di come accorparli o contarli per affiancarli ai nostri. Vedrete che la suddivisione "corsi teorici" e "corsi pratici" non è netta come da noi. Tutti i corsi consistono infatti di LECTURES (teoriche) e TUTORIALS (dialogo-pratici), è un po' una caratteristica delle università di stampo anglosassone.

6- L'università

Come dicevo prima, il QUT è una buona università, molto grande ed organizzata. Consiste di 2 campus, Gardens Point-GP (nella City, il principale e più centrale) e Kelvin Grove-KG (nuovo, più a nord) nei quali si trovano tutti i corsi più disparati, da medicina, a infermieristica, economia, lettere, architettura, ingegneria, design, performing e visual arts. I corsi di "Built Environment and Engineering" (quindi design di prodotto-interni, architettura ed ingegneria) si svolgono a GP; bellissimo campus annesso al giardino botanico, con alberi enormi e iguane e ibis che attraversano la strada, biblioteca 24/7 (comodissima!), ma anche Kelvin Grove non è da meno; solo più difficile da raggiungere... ma "no worries!", esiste infatti una navetta gratuita che collega i due campus!

Per quanto riguarda le lezioni, occupano "poche" ore in aula... ma non prendeteli troppo sotto gamba, il lavoro da fare c'è! Ma le classi dei tutorials sono composte da pochi studenti, quindi è possibile parlare con i docenti per ogni questione. Avrei voluto anche svolgere il tirocinio là (essendo del 5° anno) ma alla fine non avevo tempo, alcuni studi sono già convenzionati con il Politecnico... chiedete all'ufficio RAP!

7-Brisbane

Brisbane è una città pazzesca, io ormai ne sono legatissima.

E' la terza città d'Australia per dimensioni ed importanza (dopo Sydney e Melbourne) e sta conoscendo un'espansione molto veloce; lo si vede infatti dalle strutture che migliorano a vista d'occhio e anche ai mezzi, che quasi non riescono a stare dietro al numero crescente di persone. Una Go Card, acquistabile in qualunque 7eleven, e andrete dappertutto.

E' una città che racchiude il paradosso australiano; a differenza della moderna e aggiornata Melbourne, e la bella e turistica Sydney, ha un fiume il quale divide a metà il lato moderno della città (con grattacieli e tutte le caratteristiche di una city) e dall'altra casette, villette a un piano (cosiddette "queenslander") di legno, palme in giardino eccetera, in pieno stile coloniale-tropicale. A parere mio, e di altri studenti exchange di Sydney e Melbourne, Brisbane è la migliore per un'esperienza exchange: il fatto di avere uno spirito ancora da "paesotto diventato metropoli", fa sì che tutti gli studenti riescano a ritrovarsi molto facilmente, nei numerosi "house party" a cui vi abituerete, o anche per andare insieme a fare surf (la Gold Coast è ad un paio d'ore dal centro!) o a studiare. Inoltre è a metà East Coast, a distanze ragionevoli da quasi tutte le altre città (ragionevoli... per gli standard australiani!), ed ha un clima sempre mite (caldissimo d'estate, e con minime di 15 gradi d'inverno!) E' proprio in una location perfetta.

8-Conclusioni: l'Australia e l'exchange

Vi abituerete, forse fin troppo, a pensare di "abitare il mondo", e non solo la piccola Italia.

Tale è il numero di persone che conoscerete, europei accompagnati dai loro stereotipi, americani rumorosi e simpatici, asiatici più tranquilli, australiani alla mano e dall'accento stupendo, che vi

sembrerà che quella sia la normalità. Ebbene, è una condizione privilegiata! Si stringono amicizie importanti in situazioni di questo tipo, soprattutto con gli altri ragazzi exchange, con i quali si condivide (con tutti!) una distanza abissale da casa propria! Il gruppo di solito lega così tanto, che si finisce per vivere, festeggiare, studiare e viaggiare insieme (viaggiare, molto!) in grandi roadtrip con gli economici van stile hippy che sono così in voga laggiù, o anche volare in posti "vicini", che non lo saranno mai più come in quel momento, come la Nuova Zelanda, le isole Fiji o Bali! Vi abituerete anche ai tenerissimi koala e ai canguri che attraversano le strade fuori città a velocità supersonica con istinti pseudo-suicidi, come ai ragni e pipistrelli di dimensioni preistoriche... Ma insomma, voto all'esperienza, alla città, al continente, all'università, a tutto... 110 e lode!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____